

ad euro 102.315: ciò non appare congruo, considerando la presenza di ulteriori pendenze giudiziali e, in particolare, quelle afferenti al contenzioso tributario per pretese contestate vantate a titolo di Tari, per gli anni dal 2014 al 2019.

Si raccomanda, pertanto, una puntuale vigilanza sulla congruenza di tale appostamento.

6.6 Andamento della partecipazione posseduta

Con delibera del 22 gennaio 2020, l'Ente ha provveduto ad una ricognizione della partecipazione detenuta quale socio fondatore nella Fondazione dell'Istituto tecnico professionale (ITS) di mobilità sostenibile nel trasporto di merci e persone (MOST), una scuola di specializzazione tecnica e professionalizzante ad alto contenuto di tecnologia, con sede ad Ortona.

All'esito della suddetta ricognizione l'Ente ha deliberato il mantenimento della predetta partecipazione, per assicurare un'offerta formativa idonea a rispondere alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, volta a sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico - professionali. Per tale partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale una immobilizzazione finanziaria pari ad euro 10 mila.

7. GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO PATRIMONIALE

7.1 Sintesi dei dati della gestione

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'esercizio 2019, desunti dalla documentazione trasmessa dall'Ente.

Tabella 21 – Sintesi dei dati contabili

Descrizione	2018	2019	Variazioni	
			Assoluta	%
saldo corrente	4.610.990	5.357.438	746.448	16,19
saldo in c/capitale	-2.317.178	-2.477.275	-160.098	-6,91
a) Avanzo competenza finanziaria	2.293.813	2.880.163	586.350	25,56
b) Avanzo d'amministrazione	103.885.308	106.532.087	2.646.778	2,55
c) Avanzo economico	2.261.926	2.805.430	543.504	24,03
d) Patrimonio netto	43.397.707	46.203.137	2.805.430	6,46

Fonte: Rendiconti gestionali annuali DPR 97/2003 esercizi 2018 - 2019

Il saldo di parte corrente s'incrementa del 16,2 per cento (euro 746.448 in valore assoluto) mentre il saldo di parte capitale decresce del 6,9 per cento (euro 160.098 in valore assoluto); conseguentemente l'avanzo, espressione di tali dati, aumenta del 25,6 per cento passando da 2,3 milioni del 2018 a 2,9 milioni del 2019 (euro 586.350 in valore assoluto).

Analogo andamento si rileva nell'avanzo di amministrazione che cresce (2,5 per cento) di un importo pari ad 2,6 milioni in valore assoluto.

L'avanzo economico cresce del 24 per cento (2,8 milioni del 2019, a fronte dei 2,3 milioni del 2018).

Il patrimonio netto mostra un incremento pari a 2,8 milioni (6,6 per cento), corrispondente all'utile di esercizio del conto economico.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti nel 2019 si attesta ad un positivo anticipo rispetto alle scadenze di -0,54 giorni, migliorando rispetto al 2018, esercizio in cui si era registrato un ritardo di 8,8 giorni.

7.2 La gestione finanziaria

La tabella seguente riporta i dati relativi alle voci delle entrate accertate nell'esercizio in esame.

Tabella 22 - Entrate

Entrate correnti			Variazioni	
	2018	2019	assoluta	%
Trasferimenti correnti				
Trasferimenti da parte dello Stato	212.271,99	212.271,99	0,00	0,00
Trasferimenti da parte delle Regioni	16.000,00	0,00	-16.000,00	-100,00
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	8.000,00	4.000,00	-4.000,00	
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	38.455,53	371.111,14	332.655,61	
Totale	274.727,52	587.383,13	312.655,61	113,81
Entrate tributarie				
Gettito sulle merci imbarcate e sbarcate	4.899.373,35	4.834.175,29	-65.198,06	-1,33
Gettito della tassa di ancoraggio	935.938,45	1.329.466,32	393.527,87	42,05
Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali	676.241,77	1.056.686,94	380.445,17	56,26
Proventi per autorizzazioni per attività svolte nel porto	23.496,58	20.506,58	-2.990,00	-12,73
Totale	6.535.050,15	7.240.835,13	705.784,98	10,80
Entrate extra tributarie				
Entrata dalla vendita e dall'erogazione dei servizi	2.556.634,32	2.580.695,59	24.061,27	0,94
Redditi e proventi patrimoniali	4.270.722,74	5.248.688,45	977.965,71	22,90
Poste correttive e compensative di uscite correnti	175.914,41	145.312,64	-30.601,77	-17,40
Entrate non classificabili in altre voci	277.362,57	48.874,15	-228.488,42	-82,38
Totale	7.280.634,04	8.023.570,83	742.936,79	10,20
Totale Entrate correnti	14.090.411,71	15.851.789,09	1.761.377,38	12,50
Entrate in conto capitale				
Riscossione crediti	1.500,00	3.000,00	1.500,00	100,00
Trasferimenti dello Stato	4.862.750,00	7.122.613,15	2.259.863,15	46,47
Trasferimenti dalle Regioni	0,00	444.229,00	444.229,00	
Trasferimenti da Comuni e Provincie	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico/privato	2.087,85	413.615,76	411.527,91	19.710,61
Totale Entrate in conto capitale	4.866.337,85	7.983.457,91	3.117.120,06	64,05
Entrate per conto terzi e partite di giro				
Entrate per partite di giro	1.407.245,97	2.447.708,41	1.040.462,44	73,94
Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	1.407.245,97	2.447.708,41	1.040.462,44	73,94
Totale Entrate complessive	20.363.995,53	26.282.955,41	5.918.959,88	29,07

Il totale delle entrate, nel 2019, sale a 26,3 milioni a fronte dei 20,3 milioni del 2018 (29 per cento) con maggiori entrate pari a 5,9 milioni in valore assoluto. La variazione positiva si riconduce ad un generale aumento, sia delle entrate correnti (12,5 per cento), sia delle entrate in conto capitale (64 per cento). In particolare, per le entrate correnti si rileva un aumento del 113,8 per cento dei trasferimenti; seguono le entrate tributarie in incremento del 10,8 per cento (euro 705.784 in valore assoluto) e quelle extratributarie che s'incrementano del 10,2 per cento (euro 742.937 in valore assoluto). Tra le entrate tributarie spicca la crescita del gettito derivante dalle tasse di ancoraggio (42 per cento) che passa da euro 935.938 del 2018 a 1,3 milioni del 2019, al quale si contrappone, anche se in misura minore (1,3 per cento), il decremento del gettito sulle merci imbarcate e sbarcate.

Si segnala l'incidenza del 69,2 per cento, per il 2018, e del 60,3 per cento, per il 2019, del totale delle entrate correnti sul totale generale.

All'interno delle entrate in conto capitale si registra l'aumento (46,5 per cento), dei trasferimenti dello Stato, di un importo pari a 2,3 milioni in valore assoluto e la presenza dei trasferimenti dalle Regioni, pari a euro 444.229, dopo l'azzeramento avvenuto nel 2018. Anche i trasferimenti da altri enti del settore pubblico-privato aumentano di un importo pari a euro 411.528 in valore assoluto (euro 413.616 nel 2019, a fronte di euro 2.088 nel 2018). L'incidenza delle entrate in conto capitale sul totale generale passa dal 23,9 per cento del 2018 al 30,4 per cento del 2019.

Le entrate per partite di giro, in aumento del 73,9 per cento, includono ritenute erariali e previdenziali e quelle riferite allo *split payment* dell'Iva. Tale regime è stato prorogato fino al 30 giugno 2023, come da comunicato n.158 del 3 luglio 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La tabella seguente riporta i dati relativi alle voci delle spese impegnate nell'esercizio in esame.

Tabella 23 - Spese

Spese correnti	2018	2019	Variazioni	
			assoluta	%
Uscite per gli Organi	350.001,79	368.497,56	18.495,77	5,28
Oneri per il personale in attività di servizio	2.972.926,25	3.521.617,78	548.691,53	18,46
Uscite per l'acquisto di beni di consumi e servizi	1.026.551,92	797.429,37	-229.122,55	-22,32
Uscite per prestazioni istituzionali	4.907.952,40	5.360.240,63	452.288,23	9,22
Trasferimenti passivi	19.000,00	216.135,00	197.135,00	1.037,55
Oneri finanziari	16.092,05	17.709,75	1.617,70	10,05
Oneri tributari	33.721,94	34.115,13	393,19	1,17
Poste correttive e compensative di entrate correnti	27.952,66	49.680,28	21.727,62	77,73
Uscite non classificabili in altre voci	125.222,34	128.925,20	3.702,86	2,96
Totale	5.129.941,39	5.806.805,99	676.864,60	13,19
Oneri per il personale in quiescenza				
Totale spese correnti	9.479.421,35	10.494.350,70	1.014.929,35	10,71
Spese in conto capitale				
Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari	6.415.361,93	9.641.160,35	3.225.798,42	50,28
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	502.724,40	758.130,63	255.406,23	50,80
Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	10.000,00	0,00	-10.000,00	
Concessioni di crediti e anticipazioni	1.500,00	3.000,00	1.500,00	
Indennità anzianità e similari al personale cessato dal servizio	253.929,13	58.442,31	-195.486,82	-76,98
Totale spese in conto capitale	7.183.515,46	10.460.733,29	3.277.217,83	45,62
Uscite per partite di giro				
Uscite aventi natura di partite di giro	1.407.245,97	2.447.708,41	1.040.462,44	73,94
Totale generale	18.070.182,78	23.402.792,40	5.332.609,62	29,51
Fonte: Rendiconti gestionali annuali DPR 97/2003 esercizi 2018 - 2019				
Totale generale entrate	20.363.995,53	26.282.955,41	5.918.959,88	29,07
Totale generale spesa	18.070.182,78	23.402.792,40	5.332.609,62	29,51
Avanzo/disavanzo	2.293.812,75	2.880.163,01	586.350,26	25,56

Il totale generale delle spese impegnate aumenta del 29,5 per cento, tra il 2018 e il 2019, passando da 18 milioni a 23,4 milioni. Tra le spese correnti, che nel totale aumentano del 10,7 per cento, crescono del 13,2 per cento le uscite per l'acquisto di beni di consumi e servizi (676.865 euro in valore assoluto), del 5,3 per cento le uscite per gli organi (euro 18.496 in valore assoluto) e del 9,2 per cento le uscite per prestazioni istituzionali pari a 4,9 milioni nel 2018 e a 5,4 milioni nel 2019 (euro 452.288 in valore assoluto). Queste ultime comprendono, oltre alle spese attinenti al funzionamento del porto, anche gli oneri di gestione della *security* (pari a euro 1.896.762 nel 2018 e a 1.958.362 euro nell'esercizio successivo). L'incidenza del totale delle spese correnti su quello generale è del 52,5 per cento nel 2018 e del 44,8 per cento nel 2019.

Il totale delle spese in conto capitale si incrementa, nel 2019, del 45,6 per cento (3,3 milioni in valore assoluto); la voce che contribuisce in modo considerevole è quella relativa all'acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari e investimenti che dai 6,4 milioni del 2018 passa ai 9,6 milioni del 2019 con un aumento del 50,3 per cento (3,2 milioni in valore assoluto).

La differenza tra entrate e spese dà un avanzo, nel 2019, pari a 2,8 milioni in aumento del 25,6 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 586.350 in valore assoluto).

7.3 Situazione amministrativa

La seguente tabella riporta i dati, dell'esercizio in esame, che compongono il quadro finanziario.

Tabella 24 - Situazione amministrativa

Rendiconto finanziario	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Consistenza di cassa all'1.1	85.724.890	87.820.697	2.095.807	2,44
Riscossioni				
- in conto competenza	18.620.171	20.639.557	2.019.386	10,85
- in conto residui	1.643.901	4.619.736	2.975.835	181,02
	20.264.071	25.259.293	4.995.222	24,65
Pagamenti				
- in conto competenza	15.357.631	15.243.717	-113.914	-0,74
- in conto residui	2.810.634	2.960.809	150.176	5,34
	18.168.264	18.204.526	36.262	0,20
Consistenza di cassa al 31.12	87.820.697	94.875.463	7.054.767	8,03
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	18.484.978	15.358.026	-3.126.951	-16,92
- dell'esercizio	1.743.825	5.643.399	3.899.574	223,62
	20.228.803	21.001.425	772.622	3,82
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	1.451.639	1.185.726	-265.913	-18,32
- dell'esercizio	2.712.552	8.159.076	5.446.524	200,79
	4.164.191	9.344.801	5.180.611	124,41
Avanzo d'amministrazione	103.885.308	106.532.087	2.646.778	2,55

Fonte: Rendiconti gestionali annuali DPR 97/2003 esercizi 2018 - 2019

La consistenza di cassa iniziale si incrementa, nel biennio, del 2,4 per cento (2 milioni in valore assoluto); il totale delle riscossioni aumenta del 24,6 per cento, passando dai 20,3 milioni del 2018 ai 25,3 milioni del 2019 (4,9 milioni in valore assoluto). Gli importi più consistenti si rilevano nelle riscossioni di competenza (18,6 milioni nel 2018 e 20,6 milioni nel 2019) che mostrano un aumento del 10,8 per cento mentre quelle in conto residui evidenziano, in proporzione, un incremento maggiore, pari a circa 3 milioni.

Il totale dei pagamenti mostra una leggera crescita dello 0,2 per cento, con un aumento pari a euro 36.262 in valore assoluto. Gli importi della competenza, in diminuzione dello 0,7 per cento, (in valore assoluto, 15,3 milioni nel 2018 e 15,2 milioni nel 2019) risultano più consistenti rispetto a quelli in conto residui che presentano importi pari a 2,8 milioni nel 2018 contro i 2,9 milioni dell'esercizio successivo con un aumento del 5,3 per cento. La consistenza di cassa alla fine dell'esercizio risulta in aumento dell'8 per cento (7 milioni in valore assoluto) ed è pari ad euro 94.875.463 al 31 dicembre 2019.

Per un approfondimento relativo alla gestione dei residui, si rimanda al capitolo ad essi dedicato.

I dati riportati evidenziano un avanzo di amministrazione, pari a 103,9 milioni per il 2018 e 106,5 milioni per il 2019, con un incremento in valore assoluto di euro 2.646.778. L'avanzo è ripartito come rappresentato nella tabella seguente.

Tabella 25 - Ripartizione dell'avanzo di amministrazione

Parte vincolata	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Trattamento di fine rapporto	912.678	1.020.175	107.497	11,78
Crediti di difficile esigibilità	46.305	46.305	0	0,00
Recupero competenze personale dip.te (d.l. 78/2010)	396.752	134.169	-262.583	-66,18
Fondi AP per interventi e finanziamenti e/o altre spese	27.986.687	88.737.874	60.751.186	217,07
Risorse di terzi il cui utilizzo è in esercizio/i successivo/i		6.127.799		
Somma da considerare non disponibile per stima di minori entrate previste per il 2020 per emergenza sanitaria da Covid-19		4.500.000		
Finanziamenti a specifica destinazione	65.013.314			
Totale parte vincolata	94.355.736	100.566.322	6.210.586	6,58
Parte disponibile	9.529.572	5.965.764	-3.563.808	-37,40
Totale risultato di amministrazione	103.885.308	106.532.087	2.646.778	2,55

Fonte: Rendiconti gestionali annuali DPR 97/2003 esercizi 2018 - 2019

Il totale della parte vincolata cresce del 6,6 per cento (6,2 milioni in valore assoluto), a causa dell'incremento (217 per cento) dei fondi stanziati dall'Ente per interventi e finanziamenti o altre spese che dai 28 milioni circa del 2018 arrivano a 88,7 milioni nel 2019 (60,7 milioni in

valore assoluto). Degna di osservazione la posta vincolata quale previsione di minori entrate a causa dell'emergenza pandemica, pari ad euro 4.500.000.

La parte disponibile decresce del 37,4 per cento, passando da 9,5 milioni nel 2018 a 5,9 milioni nell'esercizio successivo (3,5 milioni in valore assoluto).

7.4 La gestione dei residui

Le tabelle seguenti mostrano i dati relativi all'andamento dei residui, attivi e passivi, dell'esercizio in esame, con le relative variazioni assolute e percentuali.

Si osserva che nel 2019 si è provveduto ad eliminare residui attivi per euro 251.041 e residui passivi per euro 17.656. Fra i primi risulta eliminato un credito, pari a euro 111.887, per un contributo statale destinato alla costruzione di una nuova sede dei servizi tecnico-nautici per i piloti e per il gruppo ormeggiatori, canoni demaniali, pari a euro 65.907, non più esigibili e proventi per autorizzazioni portuali pari a euro 14.375.

L'eliminazione dei residui passivi riguarda la cancellazione di economie di spesa su forniture, servizi e opere.

Tabella 26 - Residui attivi

Correnti	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Consistenza residui al 1° gennaio	4.743.708	2.214.897	-2.528.811	-53,31
Riscossioni	1.547.906	1.607.688	59.782	3,86
Variazioni	-2.718.103	-138.746	2.579.356	94,90
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	477.700	468.462	-9.237	-1,93
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	1.737.197	2.637.199	900.001	51,81
Totale a + b	2.214.897	3.105.661	890.764	40,22
C/capitale	2018	2019		
Consistenza residui al 1° gennaio	18.886.540	17.939.353	-947.187	-5,02
Riscossioni	92.975	3.009.025	2.916.050	3.136,39
Variazioni	-857.800	-112.294	745.506	86,91
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	17.935.765	14.818.034	-3.117.731	-17,38
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	3.588	3.006.082	3.002.494	83.685,06
Totale a + b	17.939.353	17.824.116	-115.237	-0,64
Partite di giro	2018	2019		
Consistenza residui al 1° gennaio	79.420	74.553	-4.868	-6,13
Riscossioni	3.020	3.023	3	0,10
Variazioni	-4.888	0	4.888	100,00
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	71.513	71.530	17	0,02
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	3.040	117	-2.922	-96,14
Totale a + b	74.553	71.647	-2.906	-3,90
Totali	2018	2019		
Consistenza residui al 1° gennaio	23.709.668	20.228.803	-3.480.866	-14,68
Riscossioni	1.643.901	4.619.736	2.975.835	181,02
Variazioni	-3.580.790	-251.041	3.329.750	92,99
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	18.484.978	15.358.026	-3.126.951	-16,92
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	1.743.825	5.643.399	3.899.574	223,62
Totale a fine esercizio	20.228.803	21.001.425	772.622	3,82

Il totale dei residui attivi cresce del 3,8 per cento (euro 772.622 in valore assoluto). I residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre pari, in ordine cronologico, a 18,5 milioni e a 15,4 milioni decrescono (16,9 per cento) mentre quelli di competenza aumentano, passando da 1,7 milioni nel 2018 a 5,6 milioni nel 2019 (3,9 milioni in valore assoluto).

Nel dettaglio si rileva che il totale dei residui di parte corrente cresce del consistente importo pari a euro 890.764 in valore assoluto (40,2 per cento); l'aumento deriva dall'incremento dei residui rimasti da riscuotere dalla competenza, pari a 1,7 milioni nel 2018 e a 2,6 milioni nel 2019 (con un incremento pari a 51,8 per cento).

Si rileva la consistenza dei residui di parte corrente che, in quelli rimasti da riscuotere derivanti dalla competenza, resta costantemente elevata. Dall'esame dei dati contabili si evince che le categorie, per entrambe le annualità, con importi più consistenti negli accertamenti rimasti da riscuotere sono: le entrate tributarie pari a euro 876.336 nel 2018 e a euro 1.805.188 nel 2019; le

entrate dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi pari a euro 248.036 nel 2018 e a euro 325.112 nel 2019; i redditi e proventi patrimoniali pari a euro 547.002 nel 2018 e a euro 928.467 nel 2019.

Il totale dei residui in conto capitale mostra una lieve diminuzione dello 0,6 per cento nel 2019 (euro 115.237 in valore assoluto). L'ammontare dei residui in conto capitale risulta consistente in entrambi gli esercizi ed è pari, in ordine cronologico, a 17,9 milioni e 17,8 milioni. Per questa tipologia di residui la parte maggiore è rappresentata da quelli rimasti da riscuotere al 31 dicembre, con importi pari a 17,9 milioni nel 2018 e 14,8 milioni nel 2019 (3,1 milioni in valore assoluto); quelli rimasti da riscuotere dalla competenza aumentano notevolmente passando da euro 3.588 del 2018 a 3 milioni nel 2019.

La differenza di importo, pari a euro 61.412, rilevata tra il totale dei residui attivi desunti dal rendiconto finanziario (euro 21.001.425) e quello presente nello stato patrimoniale (euro 21.062.837) è data dall'iscrizione, nel conto del patrimonio, dei crediti al netto del fondo svalutazione (pari a euro 53.581) e del credito Iva maturato, dalle attività commerciali dell'esercizio pari a euro 114.993.

Infine, si rileva una diminuzione dei residui riaccertati e quindi eliminati che passano da 3.580.790 euro del 2018 a 251.041 euro del 2019.

Tabella 27 - Residui passivi

Correnti	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Consistenza residui al 1° gennaio	1.840.534	1.874.886	34.352	1,87
Pagamenti	1.751.269	1.715.428	-35.841	-2,05
Variazioni	-894	-16.083	-15.189	-1.698,20
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	88.371	143.375	55.004	62,24
b) Rimasti da pagare dalla competenza	1.786.515	2.344.414	557.898	31,23
Totale a + b	1.874.886	2.487.788	612.902	32,69
C/capitale	2018	2019		
Consistenza residui al 1° gennaio	1.339.784	1.022.369	-317.415	-23,69
Pagamenti	713.666	810.622	96.956	13,59
Variazioni	-358.043	-1.572	356.470	99,56
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	268.075	210.175	-57.901	-21,60
b) Rimasti da pagare dalla competenza	754.294	5.331.353	4.577.059	606,80
Totale a + b	1.022.369	5.541.528	4.519.158	442,03
P. di giro	2018	2019		
Consistenza residui al 1° gennaio	1.440.891	1.266.935	-173.956	-12,07
Pagamenti	345.698	434.759	89.060	25,76
Variazioni				
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	1.095.193	832.176	-263.016	-24,02
b) Rimasti da pagare dalla competenza	171.742	483.309	311.567	181,42
Totale a + b	1.266.935	1.315.486	48.550	3,83
Totali	2018	2019		
Consistenza residui al 1° gennaio	4.621.209	4.164.191	-457.019	-9,89
Pagamenti	2.810.634	2.960.809	150.176	5,34
Variazioni	-358.937	-17.656	341.281	95,08
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	1.451.639	1.185.726	-265.913	-18,32
b) Rimasti da pagare dalla competenza	2.712.552	8.159.076	5.446.524	200,79
Totale a fine esercizio	4.164.191	9.344.801	5.180.611	124,41

Il totale dei residui passivi aumenta del 124,4 per cento nel 2019 (5,1 milioni in valore assoluto). Si rileva una diminuzione dei residui pregressi (18,3 per cento nel 2019) e un aumento di quelli di competenza da 2,7 milioni del 2018 ai 8,1 milioni del 2019 (200,8 per cento).

La differenza di importo, pari a euro 2.374.827, rilevata tra il totale dei residui passivi desunti dal rendiconto finanziario (euro 9.344.801) e quello presente nello stato patrimoniale (euro 6.969.974) è data dagli impegni assunti dall'Ente nel 2019 a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate; nella contabilità economico-patrimoniale, questi impegni sono stati contabilizzati tra i conti d'ordine, dato che le prestazioni oggetto delle relative obbligazioni non sono state eseguite dalla controparte entro la chiusura dell'esercizio. Tali poste confluiranno nei debiti dello stato patrimoniale al momento dell'esecuzione delle relative prestazioni.

I residui di parte corrente aumentano nel 2019 del 32,7 per cento (euro 612.902 in valore assoluto). I dati relativi ai residui pregressi rimasti da pagare al 31 dicembre (pari a euro 88.371 nel 2018 e a euro 143.375 nel 2019 in aumento del 62,2 per cento) e quelli rimasti da pagare dalla competenza (pari a 1,8 milioni nel 2018 e a 2,3 milioni nel 2019 in aumento del 31,2 per cento) mostra la difficoltà dell'Ente nell'estinguere la parte residuale che resta consistente.

Il dato riferito al totale dei residui in conto capitale mostra un incremento pari a 4,5 milioni in valore assoluto; in dettaglio si rileva una diminuzione del 21,6 per cento dei residui rimasti da pagare al 31 dicembre e un aumento rilevante di quelli rimasti da pagare dalla competenza pari a 4,6 milioni in valore assoluto.

Cala la consistenza dei residui riaccertati che passano da 358.937 euro del 2018 a 17.656 euro del 2019.

7.5 Lo stato patrimoniale

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati dello stato patrimoniale, attività e passività, relativi agli esercizi 2018 e 2019.

Tabella 28 - Stato patrimoniale - Attività

Attività	2018	2019	Var. ass.	Var. %
A) Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	14.920.386	18.125.033	3.204.648	21,48
Immobilizzazioni materiali	4.638.123	4.883.599	245.476	5,29
Immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000	0	0,00
Totale A	19.568.509	23.018.633	3.450.124	17,63
B) Attivo circolante				
Residui attivi	20.241.887	21.062.837	820.950	4,06
Disponibilità liquide	87.820.697	94.875.463	7.054.767	8,03
Totale B	108.062.583	115.938.300	7.875.717	7,29
C) Risconti attivi	105.116	1.714.650	1.609.533	1.531,19
Totale C	105.116	1.714.650	1.609.533	1.531,19
Totale attività (A+B+C)	127.736.209	140.671.583	12.935.374	10,13

Il totale delle attività, tra il 2018 e il 2019, cresce del 10,1 per cento passando da 127,7 milioni a 140,6 milioni (12,9 milioni in valore assoluto). Il totale delle immobilizzazioni, pari a 19,5 milioni nel 2018 e a 23 milioni nell'esercizio successivo, aumenta per un importo pari a 3,4 milioni in valore assoluto (17,6 per cento); tra le immobilizzazioni risaltano quelle immateriali, in ordine cronologico, pari a 14,9 milioni e a 18,1 milioni. La parte preponderante di esse è allocata nelle immobilizzazioni in corso, costituite in gran parte da somme destinate ad interventi da completare o da collaudare, che, ammontano a 12 milioni nel 2018 e a 16,5 milioni nel 2019 (4,4 milioni in valore assoluto). Altri importi relativi alle manutenzioni straordinarie realizzate nell'area portuale e a migliorie su beni di terzi ammontano a 2,3 milioni nel 2018 e a 1,2 milioni nel 2019.

Le immobilizzazioni materiali aumentano del 5,3 per cento e ammontano a 4,6 milioni nel 2018 e a 4,8 milioni nel 2019. La voce più consistente, anche se in diminuzione, resta quella relativa ai terreni e fabbricati che è pari a 3 milioni circa nell'esercizio 2018 a fronte dei 2,9 milioni in quello successivo (euro 150.984,80 in valore assoluto). Si rileva, inoltre, la voce relativa alle immobilizzazioni in corso, pari a euro 438.148,54, destinata all'ampliamento della rete wi-fi nell'area portuale di Ancona.

Nel 2019, alla voce partecipazioni in altri enti, risulta un importo pari a euro 10.000 relativo alla già indicata quota di partecipazione, quale socio fondatore, dell'Istituto Tecnico Professionale nel dominio della mobilità sostenibile - Polo Inoltra - Ortona (I.T.S. MO.ST.), deliberata dal Comitato di gestione con delibera del 17 gennaio 2018.

Il totale dell'attivo circolante è pari a 115,9 milioni, a fronte di 108 milioni nel 2018, (7,3 milioni in valore assoluto). Nel dettaglio si rileva un aumento del 4 per cento dei residui attivi (della cui non coincidenza numerica con quelli finanziari si è detto in precedenza) e un aumento

dell'8 per cento delle disponibilità liquide. Queste ultime passano da 87,8 milioni nel 2018 a 94,8 milioni nel 2019, mettendo in evidenza da un lato la possibilità dell'utilizzo di dette somme, dall'altro la necessità, da parte dell'Ente, di impegnare per investimenti tali consistenti risorse. Si registra, infine, un aumento considerevole, pari a euro 1.609.533 in valore assoluto, dei risconti attivi, dovuto a contributi agli investimenti a carico dell'Ente dei quali hanno beneficiato sia le Amministrazioni comunali di Ancona e Falconara, sia la Regione Abruzzo.

Tabella 29 - Stato patrimoniale - Passività

Passività	2018	2019	Var. ass.	Var. %
A) Patrimonio netto				
Fondo di dotazione	145.178	145.178	0	0,00
Riserve di rivalutazione	35.297	35.297	0	0,00
Riserve statutarie	38.640.941	38.640.941	0	0,00
Riserve indisponibili	0	0	0	
Avanzi/ disavanzi economici portati a nuovo	2.314.365	4.576.291	2.261.926	97,73
Avanzo/ disavanzo dell'esercizio	2.261.926	2.805.430	543.504	24,03
Totale A	43.397.707	46.203.137	2.805.430	6,46
B) Contributi in conto capitale				
per contributi a destinazione vincolata	0	0	0	
Totale B	0	0	0	
C) Fondo per rischi ed oneri				
per altri rischi ed oneri futuri	102.315	102.315	0	0,00
per imposte	0	0	0	
Totale C	102.315	102.315	0	0,00
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
	912.678	1.020.175	107.497	11,78
Totale D	912.678	1.020.175	107.497	11,78
E) Residui passivi (debiti)				
Debiti verso fornitori	2.445.384	3.182.706	737.322	30,15
verso imprese controllate, collegate e controllanti	0	0	0	
Debiti tributari	140.556	184.027	43.471	30,93
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	116.701	135.418	18.717	16,04
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	6.363	1.938.338	1.931.975	30.364,65
Debiti diversi	1.455.187	1.529.485	74.299	5,11
Totale E	4.164.191	6.969.974	2.805.784	67,38
F) Ratei e risconti				
Risconti passivi	5.537	91.647	86.110	1.555,09
Fondo contributi dello Stato ed Enti per Opere	75.640.382	82.770.935	7.130.553	9,43
Fondi destinati ad investimenti	3.513.398	3.513.399	0	0,00
Totale F	79.159.317	86.375.981	7.216.663	9,12
Totale passività (B+C+D+E+F)	84.338.501	94.468.446	10.129.944	12,01
Totale passività e Patrimoni netto (A+B+C+D+E+F)	127.736.209	140.671.583	12.935.374	10,13

Riguardo alla parte debitoria, si rileva un aumento delle passività legato alla consistenza dei residui passivi, di cui si è riferito nel paragrafo relativo. In particolare, risulta un incremento del 30,1 per cento dei debiti verso i fornitori, da 2,4 a 3,2 milioni e un aumento del 5,1 per cento dei debiti diversi, il cui totale passa da 1,4 milioni del 2018 a 1,5 milioni del 2019 (euro 74.299 in valore assoluto).

Il totale dei ratei e risconti cresce del 9,1 per cento ed è pari a 86,3 milioni nel 2019 e a 79,1 milioni nel 2018. Nel primo esercizio il totale è composto da euro 91.647 di risconti passivi

relativi a ricavi incassati a fine esercizio e destinati alla copertura di costi dell'esercizio successivo, da 82,7 milioni derivanti da contributi pubblici per la realizzazione di opere portuali e da 3,5 milioni derivanti dalla sovrattassa di ancoraggio e destinati agli investimenti. Nel 2018 il relativo totale è suddiviso in euro 5.537 di risconti passivi (60,3 per cento), in 75,6 milioni di contributi pubblici (crescita dell'1,4 per cento) e in 3,5 milioni destinati ad investimenti.

Il valore complessivo del patrimonio netto cresce del 6,5 per cento, passando da 43,4 milioni nel 2018 a 46,2 milioni nel 2019 (2,8 milioni in valore assoluto), grazie all'aumento del 97,7 per cento degli avanzi portati a nuovo che passano da 2,3 milioni nel 2018 a 4,6 milioni nell'esercizio successivo.

Il "fondo per rischi ed oneri futuri" ammonta a euro 102.315 per entrambe le annualità.

7.6 Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati economici relativi agli esercizi 2018 e 2019.

Tabella 30 - Conto economico

	2018	2019	Var. ass.	Var. %
A) Valore della produzione				
Proventi e corrispettivi per le prestazioni e/o servizi	2.554.134	2.580.696	26.561	1,04
Altri ricavi e proventi di competenza dell'esercizio	14.798.623	13.807.567	-991.056	-6,70
Totale A	17.352.757	16.388.263	-964.494	-5,56
B) Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	59.294	58.699	-595	-1,00
Per servizi	5.522.510	5.509.945	-12.565	-0,23
Per godimento beni di terzi	69.978	85.743	15.765	22,53
Per il personale	2.522.404	3.066.071	543.667	21,55
Ammortamenti e svalutazioni	1.869.960	1.781.285	-88.675	-4,74
Oneri diversi di gestione	4.863.023	2.856.014	-2.007.009	-41,27
Totale B	14.907.169	13.357.757	-1.549.412	-10,39
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	2.445.588	3.030.506	584.918	23,92
C) Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari	16.268	13.769	-2.499	-15,36
Interessi e altri oneri finanziari	-40	-37	3	7,27
Totale C	16.227	13.732	-2.496	-15,38
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
Rivalutazioni				
Svalutazioni				
Totale D				
Risultato economico prima delle imposte	2.461.815	3.044.237	582.422	23,66
Imposte dell'esercizio	199.889	238.807	38.919	19,47
Totale	199.889	238.807	38.919	19,47
Avanzo/disavanzo economico	2.261.927	2.805.430	543.503	24,03

Il valore della produzione decresce del 5,6 per cento, passando dai 17,3 milioni del 2018 ai 16,4 milioni del 2019 (euro 964.494 in valore assoluto); la voce "proventi e corrispettivi per la

produzione delle prestazioni e servizi” (pari a 2,6 milioni) aumenta dell’1 per cento ed è composta da 1,3 milioni per tariffe passeggeri e da 1,3 milioni per tariffe auto. La seconda voce, relativa ad altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell’esercizio¹ (pari a 13,8 milioni) diminuisce del 6,7 per cento (991.056 euro in valore assoluto); essa è composta, principalmente, per 5,1 milioni da canoni demaniali, per 7,2 milioni da entrate tributarie e per euro 761.456,17 da sopravvenienze attive.

I costi della produzione decrescono (10,4 per cento) di un importo pari a 1,5 milioni in valore assoluto (14,9 milioni nel 2018 contro i 13,4 milioni dell’esercizio successivo); nel dettaglio, mettendo a confronto le due annualità, si rileva un aumento dei costi per il personale (21,5 per cento euro 543.667 in valore assoluto) e per godimento di beni di terzi (22,5 per cento), mentre i costi per le restanti voci mostrano un quadro di una riduzione generalizzata. Si ricorda che a seguito dell’eliminazione della voce E) del conto economico (“proventi ed oneri straordinari”), operata dal decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, le sopravvenienze passive sono state riclassificate all’interno della voce B14) (“oneri diversi di gestione”).

Il differenziale tra valore e costi s’incrementa del 23,9 per cento (euro 584.918 in valore assoluto), raggiungendo i 3 milioni nel 2019.

Il totale dei proventi e degli oneri finanziari decresce del 15,4 per cento e si riferisce prevalentemente ad interessi attivi di mora.

Il risultato economico, infine, mostra un avanzo in aumento del 24 per cento: esso risulta pari a 2,3 milioni nel 2018 e a 2,8 milioni nel 2019, con un incremento, in valore assoluto, pari a euro 543.503.

¹ Si fa presente che, in questa voce, a seguito dell’eliminazione della lettera D) del conto economico “proventi e oneri straordinari”, sono state riclassificate le sopravvenienze attive.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Autorità di Sistema portuale del "Mar Adriatico centrale", con sede in Ancona, comprende i porti di Ancona e Falconara, Pescara, Pesaro, San Benedetto del Tronto e Ortona, dislocati su due Regioni, Marche ed Abruzzo.

La posizione geografica dell'AdSP del Mare Adriatico Centrale è di porta mediana verso i Balcani, situata sulla dorsale nota come corridoio Baltico-Adriatico della Ten-T, rete europea dei trasporti e della logistica.

L'AdSP MAC ha provveduto ad istituire nel proprio ambito una ZES limitatamente alle aree portuali di Pescara ed Ortona. L'iter istitutivo è giunto a conclusione con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 luglio 2020 di approvazione del relativo Piano di sviluppo strategico, contemplato dall'art 6 del d.p.c.m. n.2 del 25 gennaio 2018 e già approvato dalla regione Abruzzo, in data 7 febbraio 2019.

In relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19 che si è manifestata nel 2020, sono state disposte misure di sostegno agli operatori e alle imprese portuali; l'AdSP ha ridotto i canoni demaniali ed ha disposto un accantonamento prudenziale a bilancio quale stima di minori entrate correnti per tasse portuali e di ancoraggio, per traffico passeggeri ed automezzi, pari ad euro 4.500.000.

Il Presidente della AdSP del Mar Adriatico Centrale è stato nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 1° dicembre 2016, per un quadriennio. In considerazione della scadenza di tale incarico, in data 27 agosto 2020, il Mit ha promosso una procedura di acquisizione di manifestazioni di interesse. Ad oggi, peraltro, la procedura non risulta definita. La nuova pianta organica della segreteria tecnico - operativa dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale prevede 51 unità; essa comprende il Segretario generale nominato dal Comitato di gestione il 13 aprile 2017 per un quadriennio. Nel 2019, il numero delle risorse effettive in attività è stato pari a 39, inclusa 1 unità in esubero.

Le spese per il personale sono in aumento del 18 per cento rispetto al 2018 (euro 562.936 in valore assoluto).

Con deliberazione del Comitato di gestione approvata nella riunione del 27 settembre 2019 è stato adottato il "Regolamento per il reclutamento del personale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale" che si conforma ai principi generali che regolano l'attività nel comparto pubblico e disciplina anche le progressioni interne.

Il Collegio ha certificato il corretto riversamento delle somme dovute all'erario a titolo di contenimento della spesa.

Nel quadro dell'attività di regolamentazione interna e programmazione, l'Ente ha redatto molteplici documenti finalizzati a garantire l'uniformità di azione fra i vari porti rientranti nella sua area di competenza; tuttavia, allo stato, rimane ancora preponderante il peso del porto di Ancona. A questo riguardo, peraltro, appare apprezzabile l'accresciuta collaborazione con gli enti territoriali in cui insistono i sei porti, al fine di pervenire ad un'intensificazione della cooperazione istituzionale ed economica con le amministrazioni stesse, avendo puntuale attenzione per i temi ambientali.

L'avanzo di amministrazione cresce di un importo pari a euro 2.646.778 in valore assoluto passando da euro 103.885.308 del 2018 a euro 106.532.087.

L'avanzo economico cresce del 24 per cento, passando da euro 2.261.926 del 2018 a euro 2.805.430.

Il patrimonio netto mostra un incremento pari a 2,8 milioni (6,5 per cento).

Il saldo di parte corrente aumenta del 16,2 per cento passando da 4,6 milioni del 2018 a 5,4 milioni dell'esercizio in osservazione, mentre l'avanzo espressione di tali dati aumenta, conseguentemente, del 25,6 per cento, passando da 2,3 milioni del 2018 a 2,9 milioni del 2019 (euro 586.350 valore assoluto). Il saldo in conto capitale, già negativo per un importo pari a 2.317.178 euro nel 2018, peggiora ulteriormente del 6,9 per cento (2.477.275 euro).

Per quanto attiene ai residui nel 2019 l'Ente ha provveduto ad eliminare residui attivi per euro 251.041 e residui passivi per euro 17.656. Cala la consistenza dei residui passivi riaccertati che passano da 358.937 euro del 2018 a 17.656 euro del 2019.

Il totale dei residui attivi cresce del 3,8 per cento (euro 772.622 in valore assoluto) e passa da euro 20.228.803 del 2018 ad euro 21.001.425 del 2019. Il totale dei residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre decresce del 16,9 per cento ed è pari a 18,5 milioni nel 2018 e a 15,3 milioni nel 2019, restando comunque consistente; il totale dei residui di competenza aumenta notevolmente, passando da 1.743.825 euro del 2018 a 5.643.399 euro del 2019 (3,9 milioni in valore assoluto).

Il totale dei residui passivi aumenta del 124,4 per cento nel 2019 (5,1 milioni in valore assoluto), passando da euro 4.164.191 del 2018 ad euro 9.344.801 del 2019. Si rileva una diminuzione dei residui pregressi (18,3 per cento nel 2018) e un aumento di quelli di competenza che passano dai 2,7 milioni del 2018 agli 8,2 milioni del 2019 (5,4 milioni in valore assoluto).